



NELLE CRONACHE

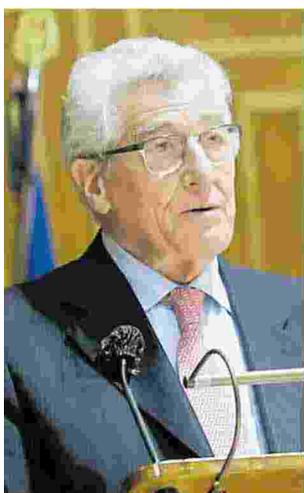
LA MAPPA IN CITTÀ

Nasce un altro studentato Previsti progetti per 3.500 posti

Nascerà a Padova un altro studentato. Ecco la mappa dei progetti, previsti 3.500 posti in più.
MALFITANO / PAGINE 20 E 21



Nell'area di via del Pescarotto di fronte all'hotel B&B sorgerà un nuovo studentato da 350 posti



Gilberto Muraro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688



Pescarotto, arriva un altro studentato Un fondo da 24 milioni per 350 posti

All'investimento partecipa anche Fondazione Cariparo. L'area interessata si trova in via Goldoni, di fronte all'hotel B&B

Claudio Malfitano

Un nuovo progetto – l'undicesimo in pochi mesi – per uno studentato da 350 posti nell'area tra via Goldoni e via del Pescarotto, proprio di fronte all'hotel B&B. È l'investimento messo in campo dal fondo iGeneration, che vede la presenza di diverse società di business oltre che della Fondazione Cariparo. Il risultato sarà un edificio di 8.900 metri quadri che offrirà 350 posti per gli universitari, a 10 minuti a piedi dal Fiore di Botta (dove ci sono le aule Biologia) e non lontano dall'area Nord Piovego con il complesso di Psicologia e il Vallisneri. Una zona fortemente universitaria visto che poco lontano sta sorgendo, al posto del padiglione 2 della Fiera, anche il nuovo Hub di Ingegneria.

STUDENTATO PRONTO NEL 2026

L'operazione prevede un investimento complessivo di circa 24 milioni di euro. L'edificio avrà 153 camere singole e 89 doppie. Il progetto sarà disegnato dallo studio padovano Archipolis e realizzato dall'impresa trevigiana Cevspa. Mentre la gestione sarà affidata alla società Camplus, che già gestisce lo studentato di via De-

lu.

L'edificio avrà una connotazione innovativa perché prevede ulteriori 18 camere specificamente concepite per ospitare studenti con forti disabilità: l'accoglienza sarà facilitata da una dotazione di domotica assistita, sviluppata proprio con il Bo.

L'edificio sarà anche ad alta efficienza energetica, con un piano terra adibito principalmente a servizi complementari alla residenza universitaria. Verrà risistemato anche lo spazio verde che sarà fruibile alla cittadinanza, collegato con l'adiacente parco d'Europa. La conclusione dei lavori è prevista nel 2026.

LA COMPAGINE DI INVESTITORI

A sostenere l'investimento sarà il fondo iGeneration – gestito da Investire sgr del gruppo Banca Finnat Euramerica e partecipato da Cassa depositi e prestiti Real asset sgr attraverso il Fondo nazionale dell'abitare sociale, poi ci sono anche Fondazione Cariparo e altri investitori istituzionali come Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cariparma, Fondazione per il Sud, Ente nazionale di previdenza assistenza veterinari (Enpav), Banca Intesa Sanpaolo, Inarcassa, Fondazione

Cariplo, Futura Funds Sicav – Alpha Plus.

TREND DI AUMENTO DEGLI STUDENTI

«Padova con la sua prestigiosa università ogni anno richiama migliaia di studenti, anche dall'estero. Si tratta di un trend in forte crescita che la pone nella condizione di adeguare e aumentare urgentemente l'offerta di spazi abitativi dedicati – è il commento di Gilberto Murato, presidente di Fondazione Cariparo – Abbiamo ritenuto strategico aderire a questo investimento, tipicamente *mission related*, avendo a cuore lo sviluppo della città, e la sua capacità di attrazione anche negli anni futuri».

«L'iniziativa è pensata anche per promuovere un'aggregazione sociale non solo verticale, tra i vari utenti della struttura, ma anche orizzontale, tra la struttura e il resto della città, grazie anche alla sua posizione strategica, vicina alle principali vie di transito locali e ad alcuni campus universitari», approfondisce Domenico Bilotta, managing director di Investire Sgr.

«Essere scelti come gestori della residenza è una grande responsabilità che accogliamo con entusiasmo e consape-

volezza – aggiunge il ceo di Camplus Maurizio Carvelli – Già dal 2019 siamo presenti a Padova e con questo nuovo intervento rafforziamo la nostra presenza su un territorio in cui lavoriamo molto bene e verso il quale ribadiamo la nostra attenzione alla luce di una presenza di universitari molto importante».

TREMILA POSTI IN DUE ANNI

Quello di via Pescarotto è l'undicesimo progetto di studentato privato ad essere presentato in pochi mesi, per un totale di oltre 3 mila posti letto programmati entro il 2026, con degli investimenti complessivi che superano i 100 milioni di euro. Senza contare i progetti pubblici di Esu e università. A questi si aggiungono altri due possibili investimenti non ancora pienamente concretizzati: quello della società inglese Collegiate all'ex Telecom di via Arimondi alla Stanga, e l'ipotizzato studentato di Aldi dietro l'ex Configliachi per permettere la realizzazione del nuovo liceo Marchesi a Pontevigodarzere. L'unico progetto di cui sono iniziati i lavori è quello per l'ex convitto Sacro Cuore in via Belzoni, che dovrebbe essere pronto a marzo 2025. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA



093688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.